

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 3 SETTEMBRE 2017 XXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	GIARE/DOGALETTTO	Testimoni del Salvatore di tutti Ogni Papa è dono di Dio alla Chiesa e all'umanità, e ognuno si impegna a donare la bellezza di Dio agli uomini del suo tempo, che hanno sensibilità e situazioni di vita diverse dal passato. Quindi due punti fermi: la storia cambia, ogni papa è dono di Dio. Se siamo d'accordo su questo possiamo leggere l'operato di ogni papa come il tentativo di confermare la fedeltà di Dio al suo popolo con sottolineature che possano incontrare la sensibilità delle persone sapendo che non viviamo in luoghi neutri, ma siamo impregnati della storia, sia personale che comunitaria, che viviamo. A volte protagonisti di essa, altre spettatori, altre ancora subendola... sempre comunque come toccati da quello che accade. Ecco allora che non possiamo pensare che ci sia stato un tempo perfetto e non siano possibili cambiamenti; che alcune formule di pastorale siano le migliori in assoluto, come pure i vestiti dei "prelati", i titoli "onorifici" ... abbiamo raggiunto il vertice oltre il quale non andare e così pretendiamo di congelare la storia ad un punto che per noi è insuperabile, ma forse solo per noi. E ciò riguarda anche chi nutre sempre nostalgia: del pontefice precedente, dei riti in altra lingua ("della Chiesa" si diceva, dimenticando che dei cambi ne sono stati fatti anche nei secoli scorsi...), di pastorali che andavano bene in una società che non è più la nostra, dato che ci troviamo nel <i>momento delle più gigantesche trasformazioni</i> della storia (citazione dal Vaticano II, per alcuni un non concilio!) E così si mette in discussione anche il papa, magari facendosi forti delle nostre visioni proprio su altri papi, che certamente sono stati grandi se hanno provato (almeno questo) e magari sono riusciti ad annunciare il Vangelo in una realtà diversa dalla nostra, proprio perché la storia cambia. Pietro, comunque si chiami, si chiamerà e si era chiamato, è e rimane la roccia su cui costruire anche la nostra risposta di fede, che va oltre il papa stesso: crediamo in Dio, non nel papa; ma anche il papa, di adesso come del passato e futuro, è dono che Dio fa alla Chiesa e alla comunità per vivere il Vangelo, cercare il Regno, godere della sua bellezza che vuole coinvolgerci e unirci a lui in una gioia ora impensabile
LUN 4		
MAR 5		
MER 6		
GIO 7		
VEN 8 Natività della Beata Vergine Maria		
SAB 9		
PORTO		
DOM 10 SETTEMBRE 2017 XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO		
GIARE DOGALETTTO		



la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XIX - Numero 45

domenica 3 settembre 2017

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA

Ger 20,7-9

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 62

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

R

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

R

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

R

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

R

SECONDA LETTURA

Rm 12,1-2

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia

VANGELO

Mt 16,21-27

✠ Dal Vangelo secondo Matteo A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

